

Laboratorio di Laurea - proposta di attivazione

Titolo del Laboratorio	 Resilient City, Resilient Society		
	<i>Nome e Cognome</i>		<i>Dipartimento</i>
Proponenti	Andrea Filpa, Simone Ombuen	ICAR/21	Architettura
Collegio dei Docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lorenzo Barbieri 2. Guido Calenda 3. Giulia Caneva 4. Giuseppe Carrus 5. Valeria Costantini 6. Roberto D’Autilia 7. Andrea Filpa 8. Aldo Fiori 9. Valerio Gatta 10. Corrado Paolo Mancini 11. Edoardo Marcucci 12. Fridanna Maricchiolo 13. Paola Marrone 14. Annalisa Metta 15. Enrico Nigris 16. Simone Ombuen 17. Federico Orsini 18. Giulia Pandolfi 19. Valeria Pellegrini 20. Pierfrancesco Ungari 	Dottorato ICAR/02 BIO/03 M-PSI/05 SECS-P/02 Docente a contratto ICAR/21 ICAR/02 SECS-P/06 ICAR/02 SECS-P/06 M-PSI/05 ICAR/12 ICAR/15 Docente a contratto ICAR/21 Docente a contratto Dottorata Dottorata Docente a contratto	Architettura Ingegneria Scienze Scienze Form Economia Architettura Architettura Ingegneria Scienze Polit Ingegneria Scienze Polit Scienze Form Architettura Architettura Architettura Architettura Architettura Architettura Architettura Architettura Architettura
Descrizione del tema	<p>Il Laboratorio avrà come focus i temi che ruotano attorno alla mitigazione delle emissioni e all’adattamento degli insediamenti urbani al climate change, intesi nelle loro diverse componenti; analisi delle componenti emissive, analisi di esposizione, impatto e vulnerabilità del costruito, delle infrastrutture e del metabolismo urbano, politiche innovative per l’efficienza e sostenibilità dei trasporti, analisi dei servizi ecosistemici, definizione delle azioni da porre in essere (soft, green, grey) e della relativa fattibilità economica e sociale, coinvolgimento dei cittadini, comportamenti, pratiche e stili di vita sostenibili, multilevel governance,– applicati a differenti scale (metropolitana, urbana, locale).</p> <p>L’ampio ventaglio di competenze offerto dal collegio consentirà di declinare il focus del Laboratorio a temi correlati quali emergeranno dagli interessi di docenti e studenti; dalla mobilità sostenibile all’autosufficienza alimentare, dalla pianificazione di bacino alle green and blue infrastructures, dalla modellizzazione di elementi quantitativi e qualitativi alla programmazione delle risorse economiche, dalle diverse forme di ripristino ambientale e paesaggistico alle forme integrate di contenimento dei rischi idraulici.</p>		
Campo facoltativo- Organizzazione del Laboratorio e attività che si intendono promuovere	<p>Il Laboratorio fonderà la sua organizzazione sulla base di una preventiva ricognizione - operata da ciascun docente – dei potenziali percorsi di tesi attivabili, dai quali si deriverà un quadro organico di supporti di docenza e di workshop tematici.</p>		

	<p>Allo stato attuale sono prevedibili supporti inerenti le tematiche generali della progettazione per l'adattamento urbano e la mitigazione dei quadri emissivi, le metodologie e le esperienze internazionali di adattamento climatico urbano, le metodologie e le esperienze di adattamento inerenti le principali vulnerabilità climatiche applicate od applicabili al contesto romano (rischio idraulico, ecosistemi, mobilità e trasporto pubblico, partecipazione, etc)</p>
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo formativo che si intende perseguire è quello di formare laureati – afferenti Dipartimenti diversi – capaci di affrontare consapevolmente e progettualmente la complessa fase di transizione della società urbana verso più avanzate forme di compatibilità con i cicli naturali (sostenibilità ambientale), di equità e stili di vita (sostenibilità sociale) e di impiego delle risorse (sostenibilità economica).</p> <p>Attesa la complessità e trasversalità degli obiettivi formativi, il Laboratorio proporrà agli studenti partecipanti sia percorsi di laurea sviluppati nella loro interezza sia approfondimenti settoriali utili per costituire componenti di percorsi di laurea sviluppati prevalentemente in altri contesti dell'Ateneo, in una logica di mutuo scambio delle competenze dei docenti.</p> <p>L'interscambio disciplinare attivato nel Laboratorio si ritiene potrà inoltre avere effetti positivi sulla integrazione tra le attività di ricerca condotte nei singoli Dipartimenti, che costituiscono il motore della offerta formativa.</p>
Durata del Laboratorio	<p>Il Laboratorio affronta tematiche complesse e di lungo periodo, che non esauriranno la loro rilevanza in tempi brevi; il Laboratorio si ipotizza non avrà in tal senso una "scadenza" temporale predefinita quanto una costante evoluzione guidata dal collegio dei docenti sulla base degli esiti delle attività svolte.</p>
Numero di studenti	<p>Sulla base di quanto avvenuto negli ultimi due anni, saranno potenzialmente interessati al tema circa 8/10 laureandi di Architettura ogni anno; ad oggi di difficile quantificazione è la consistenza della frequentazione del Laboratorio da parte di studenti di altri Dipartimenti, che come si è detto potranno utilizzare le attività del Laboratorio per integrare – nella misura ritenuta opportuna dai relatori– i propri percorsi di tesi.</p>
Note	